

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

1) Il bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro relativo all'esercizio 1967, stante il nuovo ordinamento amministrativo contabile adottato dall'Istituto, sia pure con carattere interno, impostato sul bilancio di previsione di competenza e sul sistema delle scritturazioni contabili finanziarie, avrebbe dovuto essere completato dal rendiconto finanziario, in parallelo al bilancio di previsione per lo stesso anno approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 gennaio 1967. Parimenti, il conto economico generale alla fine dell'esercizio avrebbe dovuto essere formulato in aderenza alla impostazione formale data al piano economico generale di previsione approvato in quella stessa riunione del Consiglio, in modo da poter stabilire i necessari diretti parallelismi fra i documenti previsionali e quelli relativi alla sede consunta.

È noto però che l'adozione del bilancio di previsione non è stata ancora seguita da una organica ed effettiva impostazione dei sistemi amministrativi contabili che ne dovevano conseguire e che ne avrebbero dovuto consentire la gestione nel corso dell'esercizio. Su tale omissione — determinata dalle varie, note congiunture nelle quali si è dibattuto l'Istituto in questi ultimi anni ed in particolare dal mancato completamento dell'organizzazione meccanografica e dalla non ancora avvenuta approvazione delle nuove norme di funzionamento amministrativo contabile — il Collegio ha richiamato più volte l'attenzione degli organi deliberanti ed anche in questa occasione ritiene di non dover tacere l'urgente necessità di pervenire all'auspicata impostazione delle scritture finanziarie necessarie per l'effettiva messa in gestione del preventivo, se non si vuole praticamente annullare la saggia determinazione, a suo tempo adottata, di pervenire all'indicato riordinamento delle strutture amministrative contabili dell'Istituto.

2) Si segnala per contro che, pur in mancanza di tale impostazione contabile, nelle scritture e quindi nel bilancio dell'esercizio in esame si è provveduto ad introdurre alcune modificazioni necessarie per avviare la conformazione del sistema contabile in atto alle nuove esigenze. In particolare, sono state così inserite in bilancio, sotto le voci relative ai crediti e debiti degli stati attivi e passivi, partite che fino al 1966, al momento in cui si determinavano le loro incidenze di diritto, formavano oggetto di rilevazioni extra contabili e che soltanto nella fase della riscossione o del pagamento davano luogo a vera e propria registrazione. Trattasi di voci che attengono ad oggetti diversi ed i cui importi saranno indicati più avanti, nelle parti della presente relazione che riguardano l'esposizione delle singole gestioni.

A questo proposito, si ritiene utile ricordare che i bilanci dell'Istituto fino al 1966 già erano impostati per la parte principale che attiene al movimento dei premi, nel senso di far risultare gli importi di competenza dei singoli esercizi di tali premi, salvo ad indicare fra le voci dei crediti gli importi dei premi stessi che non erano stati riscossi nell'esercizio. Parimenti, si è sempre provveduto attraverso le scritturazioni di ratei e risconti alle rettifiche di valori di competenza o meno degli esercizi.

Per altre voci invece — quali ad esempio i recuperi per prestazioni sanitarie a terzi, le penalità sui premi o le spese di degenza di infortunati presso gli Ospedali civili e nelle case di Cura convenzionate, ovvero quelle per competenze ed onorari ai medici locali — delle quali complessa si presenta la definizione dell'importo prima che si determini l'effettiva riscossione o il pagamento, le scritturazioni erano rinviate all'atto di queste ultime fasi. Avviato un accertamento di tali partite, se ne è potuto disporre l'iscrizione contabile in modo anche da rendere omogeneo il criterio d'impostazione del bilancio e da far coincidere l'importo dei debiti e crediti delle scritture patrimoniali con quello dei residui passivi ed attivi delle prossime scritture finanziarie.

3) Devesi poi segnalare che il consuntivo di questo esercizio è per la prima volta completato dall'apposita sezione relativa alla gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, introdotta con la legge 20 febbraio 1958, n. 93, che ha trovato la sua organica disciplina con la recente legge 30 gennaio 1968, n. 47.

Tale distinta sezione viene ad aggiungersi alle altre due che già formavano oggetto delle scritturazioni e dei bilanci dei precedenti esercizi, relative all'assicurazione nell'industria ed a quella nell'agricoltura.

* * *

4) Fatte tali premesse, si riferisce di seguito sulle tre indicate gestioni, rinviando alla parte conclusiva di illustrare le risultanze complessive delle tre sezioni assicurative sunteggiate negli appositi specchi che formano parte integrante del bilancio dell'Istituto.

A — *Gestione assicurazione nell'Industria.*

5) Iniziando con l'esame del conto economico, si rileva che il risultato dell'esercizio si compendia nei termini seguenti:

Totale delle entrate	L. 320.020.752.854
Totale delle uscite	» 392.357.362.795
Disavanzo dell'esercizio	L. 72.336.609.941

6) Spicca fra le voci che costituiscono le entrate quella relativa ai premi di assicurazione e accessori che ammontano a complessive lire 277.008.233.416 (86,55 per cento, rispetto all'87,24 per cento nel 1966), in essa sono compresi i maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti.

Anche quest'anno i premi in parola risultano riportati in bilancio al netto dei rimborsi, delle restituzioni e delle partite annullate per inesigibilità, i cui importi tuttavia si rilevano dall'allegato 1.2.

In particolare, tale importo è costituito per lire 140.091.397.964 da premi riscossi nel corso del 1967 e per lire 116.972.496.072 da premi rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio, per lire 8.996.673.504 dai maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti, nonché per lire 2.937.307.749 da premi di competenza del 1967 riscossi nell'esercizio precedente e per lire 8.010.358.127 da accessori.

A proposito del rilevante importo dei premi rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio, il Collegio rinvia a quanto già segnalato nelle relazioni di bilanci dei precedenti esercizi, ricordando solo che esso è in parte determinato dalla circostanza che l'Istituto solo nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello che interessa ai fini del bilancio è in grado di accertare l'esatto importo delle paghe sulle quali vanno determinati i contributi, ma in parte anche dal fatto che la determinazione dell'aliquota della nota addizionale sui contributi, di cui all'articolo 194 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, è stata finora adottata sempre verso la fine dell'esercizio (per il 1967 la deliberazione è stata presa in data 20 dicembre di detto anno; negli anni precedenti il 30 dicembre 1966, il 10 dicembre 1965, il 16 dicembre 1964), sicché l'approvazione ministeriale ha luogo ad esercizio concluso e l'importo dei premi rimasti da riscuotere viene ad essere incrementato dell'intero ammontare della integrazione stessa. In proposito il Collegio ritiene anche in questa occasione di dover segnalare che, fino a quando resterà in vigore il sistema dell'addizionale sui premi, specialmente ora che l'Istituto ha adottato il bilancio preventivo, l'iniziativa per definire l'aliquota dell'addizionale deve essere adottata contestualmente all'approvazione del preventivo dei singoli esercizi.

7) Nel parlare dell'importo dei premi e della relativa addizionale e delle difficoltà che il sistema determina nella riscossione degli stessi, il Collegio ritiene di dover in questa sede manifestare ancora la necessità, già espressa in altre occasioni, di pervenire alla definizione della nuova tariffa assicurativa, in modo da poter, attraverso una esatta valutazione degli oneri ed una determinazione corrispondente dei premi, assicurare l'equilibrio della gestione.

A quest'ultimo proposito vanno tenute anche presenti le influenze negative che sulla situazione finanziaria della gestione in parola si debbono prevedere a seguito del perdurante deficitario andamento della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura.

8) I redditi degli investimenti e diversi assommano complessivamente a lire 34.712.336.293. Negli ultimi tre anni i redditi al predetto titolo risultano così percentualmente distribuiti rispetto alle varie forme di investimento:

Redditi degli investimenti e diversi
(distribuzione percentuale)

DESCRIZIONE	1967	1966	1965
Redditi immobiliari	17,04	17,33	18,45
Redditi mobiliari:			
— titoli	12,35	12,74	14,15
— partecipazioni	0,46	0,62	0,45
— mutui	22,98	25,32	25,23
— annualità di Stato	4,56	5,06	5,75
— depositi vincolati	6,72	7,73	9,62
	47,07	51,47	55,20
Redditi diversi:			
— depositi liberi	13,84	31,56	11,59
— anticipazione gestione agricoltura	17,94	14,16	11,52
— rateazioni	4,11	3,48	3,24
	35,89	31,20	26,35
	100,00	100,00	100,00

Percentualmente, tali redditi risultano calcolati indicativamente nella aliquota del 6,41 per cento. È però da tener presente che, anche quest'anno, nel definire tale aliquota media non è stato tenuto conto dell'importo dell'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (oltre 163 miliardi), per la quale ai fini dei rapporti economico-finanziari fra le due gestioni viene invece applicato un tasso di favore del 4,50 per cento.

9) Si segnala infine che le entrate diverse ammontano a lire 8.300.183.145; esse si riferiscono, in via principale, ai recuperi per azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile (lire 2.924.372.579), ai rimborsi da terzi per prestazioni sanitarie (lire 3.281.477.222) e quelli dell'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro (lire 1.206.000.318).

10) Per quanto riguarda le uscite, si mettono in evidenza le variazioni che gli importi per prestazioni assicurative, assistenziali e prevenzionali hanno subito nei tre ultimi esercizi.

*Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali
degli anni 1967 - 1966 - 1965*

DESCRIZIONE	1967	1966	1965
Indennità per inabilità temporanea .	45.850.958.414	38.246.357.626	33.243.735.575
Rendite per inabilità permanente e ai superstiti	118.305.629.370	108.782.952.367	82.599.565.729
Assistenza ai grandi invalidi	4.549.769.926	3.646.665.227	3.172.933.145
Assistenza sanitaria	41.376.966.329	29.753.597.851	27.018.692.052
Contributi obbligatori	11.007.970.213	10.486.664.550	9.957.515.237
Totali . . .	221.091.294.252	190.916.237.621	155.992.441.738

Si precisa che l'aumento di circa 30 miliardi che si rileva fra il 1966 ed il 1967 complessivamente tra le voci relative alle indennità, alle rendite ed all'assistenza deriva in via principale dal maggior numero di infortuni denunciati (incrementatisi in ragione dell'8,49 per cento), nonché dalla lievitazione dei salari, come pure dall'aumento delle rette di degenza presso gli Ospedali e Case di cura convenzionate e dall'aumento dei costi delle cure presso i Centri traumatologici ortopedici, di rieducazione funzionale e medico-sociali in genere.

L'indicato importo differenziale è anche influenzato però dalla contabilizzazione di partite passive relative prevalentemente a rette di degenza e cure ambulatoriali e ad onorari a medici locali per cure e certificazioni — per complessive lire 7.824.752.011 — ancora rimaste da pagare al 31 dicembre 1967, accertate in aderenza al nuovo criterio di impostazione del bilancio di cui si è detto in premessa.

11) Pur con tale precisazione, che comporta una notevole attenuazione della complessiva differenza sopra segnalata, il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione sui sempre crescenti oneri che l'Istituto sostiene per la somministrazione dell'assistenza sanitaria presso le Unità ospedaliere ed ambulatoriali diverse da quelle gestite direttamente, mettendo in evidenza che il fenomeno, pur se in parte determinato dal già accennato aumento dei costi, è da riguardare anche in connessione all'ancora elevato indice di ricovero degli estranei al settore dell'infortunistica sul lavoro presso i Centri e le altre istituzioni assistenziali in gestione diretta dell'Istituto.

12) Le variazioni nell'importo dei contributi obbligatori, fatta eccezione di quelle relative al contributo all'Istituto di Medicina sociale determinato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro, sono connesse all'importo dei premi di assicurazione riscossi, essendo detti contributi, per disposizioni contenute nelle leggi che li prevedono, da determinare in rapporto a tale elemento. Avuto riguardo al continuo incremento che i contributi medesimi subiscono — essendo determinati, come già detto, in relazione alle entrate per premi dell'Istituto e non già in rapporto alle esigenze funzionali dei vari Enti ed istituzioni che ne beneficiano — il Collegio rinnova qui l'istanza di una revisione dei criteri di determinazione degli stessi.

13) I capitali di copertura per i futuri pagamenti delle rendite costituite e da costituire in complesso sono indicati in lire 105.734.955.739; nel 1966 furono di lire 110.903.236.352 e nel 1965 di lire 81.964.161.570.

In ordine a tale importante posta del conto, il Collegio richiama quanto diffusamente detto nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi.

14) Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni ammontano a lire 1.661.159.716, delle quali circa la metà per emolumenti e spese varie al personale sanitario ed infermieristico.

15) Le spese generali di amministrazione imputabili alla gestione, rapportate anche in percentuale e paragonate con quelle dei due precedenti esercizi, risultano come segue:

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spese generali d'Amministrazione degli esercizi 1967 - 1966 - 1965

DESCRIZIONE	1967		1966		1965	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Personale (escluso quello sanitario e prescindendo dagli oneri per integrazione fondi di previdenza per interessi sui fondi stessi) .	24.808.729.074	84,95	22.585.361.939	84,08	21.181.361.208	85,20
Affitto e manutenzione locali, ecc.	1.895.074.065	6,49	1.711.306.491	6,37	1.672.644.216	6,73
Spese per elaborazioni, meccanografiche, stampati e cancelleria	711.783.914	2,44	711.779.694	2,65	508.581.456	2,04
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.131.824.102	3,87	1.167.587.132	4,35	894.225.109	3,60
Commissioni di concorso . .	63.918.509	0,22	67.637.766	0,25	94.158.355	0,38
Contributi diversi	103.443.732	0,35	181.348.021	0,68	110.056.700	0,44
Altre spese	492.230.427	1,68	435.632.373	1,62	401.581.915	1,61
Totali . . .	29.207.003.823	100,00	26.860.653.416	100,00	24.862.608.959	100,00

16) Circa gli ammortamenti si riferisce nella parte finale relativa all'attività complessiva.

17) Il patrimonio immobiliare, che ammonta a lire 73.772.567.453, ha determinato oneri di gestione per lire 1.516.781.922 (nel 1966 lire 1.356.451.088 su 72.631.208.185 di valore) Tali oneri riguardano le spese di portierato (lire 454.285.199 nel 1967 contro lire 454.059.603 nel 1966), le spese varie di gestione (lire 626.928.217 nel 1967, contro lire 586.999.838 nel 1966) e le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria (lire 435.568.506 nel 1967, rispetto a lire 315.391.647 nel 1966).

18) I fondi di quiescenza e di previdenza del personale, sempre per quanto riguarda la sola gestione industria, risultano integrati per complessive lire 31.529.502.429.

In ordine a tale voce, si riferisce più dettagliatamente nella parte finale relativa alla complessiva attività dell'Istituto.

19) Particolare richiamo merita l'indicazione della risultanza finale del conto in questione. La gestione economica dell'esercizio si chiude, come ivi indicato, con un disavanzo di lire 72.336.609.941, nonostante che il sistema finanziario sul quale è basata l'assicurazione del settore sia ormai solo in parte ancora aderente al principio della capitalizzazione, essendo venuto a mancare l'aggiornamento dei capitali di copertura per le rendite già costituite, e sebbene ancora i fondi di quiescenza e previdenza per il personale non siano adeguatamente costituiti.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

20) Lo stato attivo e passivo della gestione industria presenta le seguenti consistenze:

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1967, 1966 e 1965

DESCRIZIONE	1967	1966	1965
<i>Attivo:</i>			
— attività immobiliari e mobiliari	410.392.457.631	400.927.099.333	414.476.690.304
— crediti	349.590.056.783	280.396.754.294	209.210.955.803
— altre attività	2.990.137.032	3.029.258.918	3.000.495.681
Totali attivo	762.972.651.446	684.353.112.545	626.688.141.788
Disavanzi	175.754.347.009	103.417.737.068	61.493.192.432
	938.726.998.455	787.770.849.613	688.181.334.220
Titoli ricevuti a cauzione	759.421.500	683.743.500	638.567.000
Totali generali	939.486.419.955	788.454.593.113	688.819.901.220
<i>Passivo:</i>			
— capitali di copertura delle rendite	793.170.719.023	687.435.763.284	576.532.526.932
— debiti ed indennità rimaste da pagare	30.471.797.507	18.154.369.734	17.331.656.466
— fondi di riserva patrimoniale e fondi vari	32.298.125.845	29.465.406.235	26.964.269.390
— fondi di previdenza personale	82.786.356.080	52.715.310.360	47.130.719.163
— rate di rendita da pagare per miglioramenti prestazioni economiche II semestre 1965	—	—	20.222.162.269
Totali passivo	938.726.998.455	787.770.849.613	688.181.334.220
Terzi per titoli depositati a cauzione	759.421.500	683.743.500	638.567.000
Totali generali	939.486.419.955	788.454.593.113	688.819.901.220

Gli allegati al bilancio illustrano convenientemente i dettagli delle singole voci dello stato attivo e passivo e quindi ad essi si fa rinvio, precisando che l'accentuarsi della situazione creditizia è dovuto in massima parte all'accavallarsi delle anticipazioni a favore della gestione agricoltura ed al già segnalato sistema sul quale è basata tutta la procedura dell'accertamento dei premi e della determinazione dell'addizionale. Ad essa fa riscontro una situazione debitoria di lire 18.219.568.215.

21) Circa l'entità dei capitali di copertura, si ritiene utile rievocare soltanto quanto già detto in proposito nelle relazioni ai precedenti bilanci.

22) Circa i fondi di previdenza del personale, si rinvia a quanto viene precisato nella parte finale della presente relazione.

23) Tenuto conto della situazione patrimoniale preesistente, la quale al 31 dicembre 1966 presentava un disavanzo di lire 103.417.737.068, nonché della risultanza dell'esercizio in esame, che ha determinato, come già detto, un'incidenza negativa di lire 72.336.609.941, lo stato attivo e passivo della gestione al 31 dicembre 1967 si presenta con un disavanzo complessivo di lire 175.754.347.009.

B) *Gestione assicurazione nell'agricoltura.*

24) Il conto economico della gestione presenta le seguenti risultanze:

Totale delle entrate	L.	8.185.164.419
Totale delle uscite	»	50.285.343.479
		<hr/>
Disavanzo dell'esercizio	L.	42.100.179.060
		<hr/> <hr/>

La voce principale delle entrate è costituita dai contributi di assicurazione i quali, al netto degli aggi esattoriali, per lire 373.415.084, ammontano a lire 7.674.798.814.

Le uscite riguardano, in via principale, le prestazioni assicurative, assistenziali e prevenzionali, erogate esclusivamente secondo il sistema a ripartizione, le quali ammontano a lire 37.623.740.219 e la quota di incidenza delle spese generali per lire 2.999.225.342.

L'integrazione straordinaria ai fondi di previdenza del personale ha gravato sulla gestione per lire 3.100.000.000, così come sulla gestione medesima gravano,

per interessi passivi sul conto corrente con la gestione industria, lire 6.226.540.366 in confronto a lire 4.590.309.488 del precedente esercizio.

25) Il conto patrimoniale presenta, al 31 dicembre 1967, la seguente situazione:

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1967

A T T I V O		P A S S I V O	
Attività immobiliari e mobiliari	631.495.853	Indennità per inabilità temporanea ad altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	780.402.415
Crediti per contributi assicurativi	1.444.283.452	Debito verso la gestione industria per anticipazioni di cassa	163.624.480.836
Crediti diversi	4.276.328	Debiti diversi	1.074.466
Totale attivo	2.080.055.633	Fondi vari	53.360.619
Disavanzo al 31 dicembre 1967	162.379.262.703		
Totale	164.459.318.336	Totale	164.459.318.336

26) Come emerge da quanto sopra esposto, la situazione economico-patrimoniale della gestione assume aspetti sempre più gravi. Infatti, le risultanze economiche presentano anno per anno disavanzi crescenti — alla fine del 1967 per lire 42.100.179.060 — e quindi lo stato attivo e passivo vede incrementare il proprio sbilancio che alla fine dell'esercizio è di lire 162.379.262.703. Ciò, nonostante che la gestione sia basata sul sistema della ripartizione degli oneri che com'è noto, non comporta l'accantonamento di capitali di copertura delle rendite. Incidentalmente, a questo proposito, si precisa che, sussistendo la situazione deficitaria, neanche nel 1967 è stato provveduto alla costituzione dei pur limitati fondi di riserva previsti dall'articolo 259 del testo unico.

Appare quindi evidente l'urgente necessità di pervenire all'adeguamento dell'addizionale delle imposte erariali relative ai fondi rustici previste dall'articolo 257 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965. n. 1124, il cui gettito è fermo com'è noto da oltre un decennio.

27) Per meglio chiarire l'andamento della gestione, si mettono a raffronto, nello specchio che segue, le entrate e le uscite determinatesi negli anni dal 1957 al 1967, con l'indicazione dei disavanzi economici dei singoli esercizi.

Prospetto delle entrate e delle uscite
(in milioni di lire)

A N N I	ENTRATE			USCITE				Disavanzo
	Contri- buti	Altre		Prestazioni		Altri oneri della gestione	Totali	
				Econo- miche	Sanitarie (1)			
1957	7.886	85	7.971	2.628	2.862	3.162	8.652	681
1958	7.846	123	7.969	3.258	3.318	3.840	10.416	2.447
1959	7.884	128	8.012	3.940	3.806	4.081	11.827	3.815
1960	7.915	142	8.057	4.282	4.200	4.269	12.751	4.694
1961	7.923	147	8.070	4.632	4.264	4.461	13.357	5.287
1962	7.887	168	8.055	7.742	4.559	4.974	17.275	9.220
1963	7.897	230	8.127	11.097	5.079	5.871	22.047	13.920
1964	7.865	362	8.227	12.157	6.252	7.379	25.788	17.561
1965	7.860	361	8.221	19.376	6.216	7.779	33.371	25.150
1966	7.888	380	8.268	22.340	7.172	9.952	39.464	31.196
1967	7.675	510	8.185	27.687	7.831	14.767	50.285	42.100

(1) Esclusi gli ammortamenti che sono stati compresi tra gli oneri della gestione.

28) Prima di concludere l'esposizione circa la gestione dell'assicurazione nell'agricoltura, il Collegio ricorda che, essendo cessata ormai dal 31 dicembre 1965 la validità della convenzione con la Unione Macchine Agricole per l'esazione dei contributi delle aziende aventi lavorazioni agricole con mezzi meccanici, ed avendo assunto l'Istituto fin dal 1966 l'esazione diretta di detti contributi, si rende quanto mai necessario definire la pendenza esistente con l'Unione stessa per quanto riguarda i versamenti che questa deve effettuare all'Istituto per i contributi riscossi, vigente la predetta Convenzione, negli esercizi precedenti e particolarmente nell'anno 1965.

C) *Gestione Assicurazione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.*

29) Come è stato già accennato in premessa, il bilancio consuntivo dell'esercizio 1967 è integrato dal rendiconto della gestione dell'assicurazione medici esposti a radiazioni ionizzanti, introdotta nell'ordinamento assicurativo nel 1958 ed ordinata di recente con la legge 30 gennaio 1968, n. 47.

Tale legge ha stabilito, fra l'altro, la misura dei premi di assicurazione dovuti dai possessori di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive, da applicare a decorrere dal 1° gennaio 1957, disponendo anche che, per il recupero

degli oneri sostenuti per le prestazioni di legge erogate a tutto il 31 dicembre 1966, è dovuta una addizionale temporanea sui premi, pari al 50 per cento dei premi stessi.

Alla stregua di tali disposizioni, si è reso possibile impostare la nuova separata gestione, la quale si compendia nelle risultanze dei rispettivi conti — economico e patrimoniale — che qui di seguito si espongono.

30) Il conto economico della gestione presenta i seguenti risultati:

Totale delle entrate	L.	470.700.000
Totale delle uscite	»	478.924.855
Disavanzo dell'esercizio	L.	<u>8.224.855</u>

31) Le entrate della gestione sono costituite per questo esercizio esclusivamente dai premi di assicurazione di competenza. Essi, alla data del 31 dicembre 1967 risultano, per l'intero importo, ancora da riscuotere, dato che la determinazione degli stessi si è resa possibile soltanto all'atto della pubblicazione della legge 30 gennaio 1968, n. 47 che, come già detto, ha stabilito la tariffa dei premi. L'importo stesso è stato definito avendo riguardo al numero degli apparecchi radiologici risultanti in funzione secondo una indagine svolta dall'Istituto nel 1962 che ha costituito la base per la determinazione della tariffa. Pertanto, si tratta di un dato presunto che, tuttavia, non dovrebbe comportare variazioni negative.

32) Le uscite riguardano invece, in via principale, le prestazioni assicurative (per lire 80.122.575), l'accantonamento dei capitali di copertura (per lire 370.218.298), gli assegni speciali in caso di morte (per lire 750.990), l'assistenza sanitaria (per lire 11.263.387), nonché le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni (per lire 849.605) ed infine della quota di spese generali di amministrazione imputabile alla gestione (per lire 15.720.000).

33) Lo stato attivo e passivo presenta i seguenti dati:

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1967

A T T I V O		P A S S I V O	
Crediti per premi assicurativi:		Capitali di copertura	3.882.196.115
— dell'esercizio	470.700.000	Debito per anticipazioni dalla	
— dei precedenti		gestione industria	658.169.377
esercizi	<u>4.061.440.637</u>		
	4.532.140.637		
Disavanzo al 31 dicembre 1967	8.224.855		
	<u>4.540.365.492</u>		
Totale	4.540.365.492	Totale	<u>4.540.365.492</u>

Al riguardo il Collegio ritiene solo di dover mettere in evidenza che l'importo dei crediti sopra indicato corrisponde all'entità degli oneri connessi alla gestione con riferimento agli esercizi fino al 1966 — da recuperare mediante l'addizionale sui premi ai sensi dell'articolo 1 della legge 30 gennaio 1968, n. 47 — nonché degli oneri propri del 1967. Si precisa poi che gli oneri relativi alle spese sanitarie generiche e alle spese di amministrazione della gestione stessa fino all'esercizio precedente erano compresi fra quelli della gestione industria, dalla quale sono ora stati avulsi per costituire la gestione separata prevista dalle norme.

* * *

34) Illustrati in dettaglio i risultati delle tre singole gestioni, per la più esatta valutazione della situazione economica e patrimoniale dell'Istituto si riportano qui di seguito le più rappresentative risultanze complessive, le quali formano oggetto del conto economico generale e dello stato attivo e passivo generale che integrano il documento in esame.

35) Si rileva così dal conto economico generale che la gestione dell'esercizio ha dato luogo ai seguenti risultati:

Entrate	L. 328.676.617.273
Uscite	» 443.121.631.129

Disavanzo complessivo dell'esercizio	L. 114.445.013.856
	=====

36) Il risultato generale dell'esercizio è determinato dalla somma del disavanzo di esercizio della gestione industria, per lire 72.336.609.941, di quello della gestione agricoltura, per lire 42.100.179.060, e di quello della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per lire 8.224.855, sui quali risultati parziali si è già riferito.

37) Si ritiene qui utile stabilire una comparazione fra le risultanze economiche generali dell'esercizio e quelle dell'esercizio precedente in modo da far emergere i differenti andamenti delle gestioni negli esercizi considerati.

Conto economico generale dell'esercizio 1967

ENTRATE	1967	1966	Differenze in più o in meno
1. Premi, contributi ed accessori	285.153.732.230	268.553.653.350	16.600.078.880 (+)
2. Redditi degli investimenti e diversi	34.848.820.020	32.550.275.548	2.298.544.472 (+)
3. Entrate diverse	8.674.065.023	5.951.964.965	2.722.100.058 (+)
Totali delle entrate	328.676.617.273	307.055.893.863	21.620.723.410 (+)
4. Disavanzo dell'esercizio	114.445.013.856	73.120.614.687	41.324.399.169 (+)
Totali	443.121.631.129	380.176.508.550	62.945.122.579 (+)

38) Risulta così che nell'esercizio in esame l'incremento delle entrate per premi, contributi ed accessori è stato di lire 16.600.078.880, rispetto a quello di lire 38.223.373.179 verificatosi nel precedente esercizio. È da ricordare a questo proposito che tale maggiore incremento fu dovuto alla circostanza che in quell'anno, per la prima volta, l'addizionale di cui all'articolo 194 del testo unico fu fissata in ragione del 20 per cento, aliquota che è stata mantenuta anche nell'esercizio 1967.

L'incremento che si rileva in questo esercizio è quindi dovuto esclusivamente all'aumento delle posizioni assicurative, all'aumento del livello delle retribuzioni ed all'estendersi dell'occupazione.

Circa i redditi degli investimenti si nota che essi subiscono un incremento di lire 2.298.544.472, mentre le entrate diverse aumentano per lire 2.722.100.058.

39) In ordine alle uscite, si notano anzitutto gli incrementi che hanno subito le voci relative alle indennità e rendite (per lire 17.757.395.764), all'assistenza

raffrontato con quello dell'esercizio precedente

U S C I T E	1967	1966	Differenze in più o in meno
1. Indennità e rendite	298.029.569.682	280.272.173.918	17.757.395.764 (+)
2. Assistenza sanitaria	47.469.918.768	35.090.829.617	12.379.089.151 (+)
3. Oneri assistenziali e prevenzionali	17.404.075.039	15.935.649.375	1.468.425.664 (+)
4. Spese di accertamento per la liquidazione infortuni	1.920.436.631	1.862.980.867	57.455.764 (+)
5. Spese generali di amministrazione	32.221.949.165	29.346.346.046	2.875.603.119 (+)
6. Ammortamenti diversi	3.677.033.945	3.250.312.724	426.721.221 (+)
7. Oneri di gestione del patrimonio immobiliare . .	1.542.340.874	1.375.000.177	167.340.697 (+)
8. Versamenti ed integrazioni fondi di quiescenza e previdenza del personale	34.629.502.429	8.447.290.088	26.182.212.341 (+)
9. Uscite diverse	6.226.804.596	4.595.925.738	1.630.878.858 (+)
Totali delle uscite	443.121.631.129	380.176.508.550	62.945.122.579 (+)

sanitaria (per lire 12.379.089.151), alle spese generali (per lire 2.875.603.119) ed alle uscite diverse (per lire 1.630.878.858). In proposito si ritiene di dover sottolineare che l'incremento delle voci relative alle indennità e rendite nell'esercizio in esame corrisponde al normale andamento del fenomeno infortunistico, connesso all'ampiezza numerica degli esposti al rischio; l'incremento non è cioè influenzato, come lo fu nel decorso esercizio dal miglioramento delle rendite disposto con effetto dal 1° luglio 1965 ai sensi del testo unico e quindi gravante sull'esercizio 1966 per l'intera annualità.

40) L'incremento delle spese di amministrazione è invece dovuto in via principale all'aumento degli oneri per il personale, conseguente alla concessione, con decorrenza 1° gennaio 1967, della indennità integrativa speciale, nonché all'aumento numerico delle unità in servizio. Nell'anno 1967, infatti, di fronte ad un esodo per collocamento in quiescenza o per altri titoli di n. 386 unità (330 impie-

gati e 56 salariati), è stata disposta la nomina di 784 nuovi dipendenti (512 impiegati e 272 salariati), sicché la situazione numerica del personale si presenta come segue:

Situazione del personale al 31 dicembre 1967.

	Numero
A - Personale di ruolo:	
— carriera direttiva	1.465
— carriera di concetto	2.377
— carriera esecutiva	3.864
— carriera ausiliaria	1.435
	<hr/>
Totale impiegati di ruolo	9.141
— salariati permanenti	1.665
	<hr/>
Totale personale di ruolo	10.806
	<hr/> <hr/>
B - Personale non di ruolo:	
— aiuti e assistenti ospedalieri	267
— personale amministrativo temporaneo	225
— personale ausiliario sanitario temporaneo	95
	<hr/>
Totale impiegati non di ruolo	587
— salariati avventizi	710
	<hr/>
Totale personale non di ruolo	1.297
	<hr/> <hr/>
Totale complessivo	12.103
	<hr/> <hr/>

L'onere complessivo per l'indicato personale nell'esercizio 1967, come illustrato nell'apposito allegato al conto economico generale, è ammontato a lire 41.525.973.303.

41) Particolare considerazione merita altresì l'aumento che si nota nella voce relativa ai versamenti ed alle integrazioni a favore dei fondi di quiescenza e previdenza del personale e del fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza.

Gli accantonamenti che si determinano nei fondi stessi ammontano infatti alla cospicua cifra complessiva di lire 34.629.502.429, ripartita come segue: lire 8.637.483.260 al fondo di previdenza, lire 23.780.187.484 al fondo di quiescenza (mensilità di esonero) e lire 2.211.831.685 al fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza.

42) La situazione patrimoniale risultante dallo stato attivo e passivo generale nel quale sono escluse le voci relative alle partite di credito e debito che si compensano fra le varie gestioni, a parte i conti d'ordine che si bilanciano nella cifra di lire 759.421.500, ci compendia come segue:

Attività	L. 605.302.197.503
Passività	» 943.444.032.070
	<hr/>
Disavanzo	L. 338.141.834.567
	<hr/> <hr/>

43) La parte attiva non richiede ulteriori illustrazioni dopo quelle date a proposito delle singole gestioni, delle quali il conto in esame costituisce la sintesi.

Si deve solo segnalare l'entità del disavanzo patrimoniale risultante da questa rubrica, che è costituita dalla somma del disavanzo economico generale già sopra indicato e dei disavanzi economici dei precedenti esercizi: nel complesso lire 338.141.834.567.

44) Circa la parte passiva, in aggiunta a quanto già riferito in ordine alle singole gestioni si deve solo aggiungere che gli ammortamenti sono disposti secondo i soliti criteri e cioè riguardano l'intero importo del mobilio di ufficio acquistato nell'esercizio e le quote a calcolo per il patrimonio immobiliare e gli impianti tecnici diversi.

Si precisa poi che, per effetto delle integrazioni disposte nell'esercizio per i fondi previdenziali del personale, tenuto conto anche degli aumenti per contributi a carico dell'Istituto e del personale sui trattamenti economici e delle diminuzioni dovute a cessazioni dal servizio, al 31 dicembre 1967 i fondi in parola risultano così costituiti:

a) fondo di previdenza	L. 30.192.831.016
b) fondo di quiescenza	» 22.305.103.041
c) fondo rendite vitalizie	» 30.288.422.023

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Dei tre fondi, quello di quiescenza si presenta come il più avviato ad adeguata costituzione; gli altri due — e specialmente quello di previdenza — risultano ancora insufficientemente dotati ed in proposito il Collegio richiama quanto già espresso in precedenti analoghe occasioni.

45) Si ricorda infine che lo stato attivo e passivo di questo esercizio risulta anche influenzato dalla scritturazione delle partite di credito e di debito accertate nel corso dell'esercizio, delle quali si è detto in premessa e che si compendiano come segue:

Stato attivo e passivo dell'esercizio 1967

A T T I V O		P A S S I V O	
Da datori di lavoro per penalità, soprapremio di rateazione e interessi per ritardato pagamento premi	3.804.739.163	Degenze e cure medico-chirurgiche negli Ospedali e Case di cura convenzionate	5.589.416.277
Da ditte e privati per azioni di rivalsa	1.140.522.119	Competenze ed onorari ai medici locali, ai medici esterni e al personale sanitario	1.861.219.553
Da terzi per rimborso spese giudiziali e varie	68.943.388	Ricoveri in stabilimenti termominerali e forniture di protesi	287.031.384
		Contributi rimasti da versare all'INPS	267.238.959
		Forniture di materiale sanitario	86.245.103
		Forniture di materiale vario per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, stampati, cancelleria, ecc.	277.447.723
Totale	5.014.204.670	Totale	8.368.598.999

46) Esposti i risultati dell'esercizio, il Collegio ritiene di doversi soffermare per un breve esame della situazione dell'Istituto nell'attuale particolare congiuntura che attraversa il settore previdenziale in vista anche della sua ristrutturazione.

A tal fine si deve rilevare anzitutto che uno dei principali elementi che caratterizzano l'attuale fase della vita dell'Istituzione è la graduale trasformazione che si è venuta a determinare nel sistema di finanziamento dell'assicurazione nell'industria, il quale da che era fondato sul criterio della pura capitalizzazione delle rendite, con il conseguente accantonamento di capitali di copertura, va assumendo sempre più l'impostazione del così detto sistema della ripartizione degli oneri.

Tale trasformazione è stata determinata, come è noto, dall'espansione quantitativa e qualitativa delle prestazioni disposta sulla base della nuova più recente disciplina dell'assicurazione infortunistica, portata dalle disposizioni contenute nella legge 19 gennaio 1963, n. 15 e nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nuova disciplina che non è stata accompagnata da prescrizioni di carattere finanziario intese a salvaguardare l'equilibrio economico-patrimoniale della gestione nei suoi termini connessi al principio della capitalizzazione delle rendite.

Si è così potuto applicare ancora la tecnica attuariale e finanziaria del sistema solo per quanto attiene agli impegni sorgenti per le rendite di nuova costituzione, ed in rapporto al valore iniziale delle medesime, lasciando fermi i capitali di copertura per le rendite pregresse; queste, per effetto delle modificazioni intervenute nei loro importi a seguito dei miglioramenti disposti dalle varie apposite norme, come pure a seguito delle perequazioni alle quali sono ora triennialmente soggette a decorrere dal 1° luglio 1965, già largamente non risultano e sempre meno risulteranno in avvenire coperte da adeguate riserve matematiche.

47) Andamento migliore non è notoriamente riscontrabile nella gestione dell'assicurazione nell'agricoltura che, pur essendo ordinata secondo il sistema della ripartizione degli oneri, non riesce a conseguire un equilibrio atteso che il notevole aumento degli oneri, connesso alla espansione dell'assicurazione ed al miglioramento delle prestazioni, non è stato accompagnato dalla corrispondente revisione dei criteri di determinazione dei contributi, il cui gettito è fermo da oltre un decennio.

48) In tale stato di cose, diventa difficile determinare e difendere dall'interno dell'Istituto l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle gestioni, cosicché questo non costituisce più un indice di valutazione dell'opera degli amministratori e dei vari organi direzionali, mentre le risultanze contabili vanno perdendo la loro funzione di allarme e di condizionamento delle varie iniziative.

Va pure considerato che se la situazione finanziaria dell'Istituto non ha ancora richiesto interventi del genere di quelli che si sono resi necessari per altre istituzioni previdenziali, lo si deve solo al fatto che la gestione dell'assicurazione nell'industria, autotrasformando il proprio sistema di finanziamento, ha potuto sostenere i propri maggiori impegni e quelli della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura, utilizzando risorse che avrebbero dovuto essere devolute alla salvaguardia delle rendite e affluite all'Istituto a tale specifico titolo. Sulla possibilità di un tale sostegno debbono però formularsi ormai i più seri dubbi, essendo evidente il progressivo deterioramento che mostra la gestione industriale, anche se la si riguarda nella sua attuale impropria impostazione finanziaria.

Appare quindi sempre urgente la necessità che vengano reimpostati con chiarezza i principi che debbono presiedere all'ordinamento finanziario dell'Istituzione se non si vuole comprometterne la gestione già così gravemente esposta a prossimi cedimenti.

49) In attesa di tale urgente risanamento, il Collegio deve pertanto qui richiamare l'attenzione sulla necessità che nell'attuale situazione, sia almeno assicurata l'osservanza del precetto contenuto nell'articolo 6 del Decreto legge 30 otto-

bre 1967, n. 968, secondo il quale le deliberazioni comportanti nuove o maggiori spese non possono essere adottate se non siano assistite da congrua copertura finanziaria.

50) Il Collegio, che ha seguito l'andamento della gestione, tiene a mettere in evidenza che, pur nelle difficoltà determinate dalle note vicende verificatesi al vertice degli organi deliberanti e di direzione, l'assetto organizzativo, mercé l'opera assidua del personale, ha assicurato il normale svolgimento delle molteplici attività nelle quali si concreta la vita dell'Istituto ed auspica che l'assestamento degli organi predetti, già iniziatosi con la nomina del nuovo Presidente possa completarsi anche per quanto riguarda la direzione generale.

* * *

Con tale auspicio, il Collegio, nell'assicurare che i dati esposti nei bilanci dei quali si è sopra riferito trovano esatta corrispondenza nelle scritture contabili tenute in modo encomiabile dal competente Servizio, esprime il parere che i bilanci stessi possano conseguire l'approvazione.

Roma, 26 giugno 1968

IL COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Villa
Carlo Calvanese
Nicola Di Napoli
Aldo Moriniello
Renato Ricciardi
Giacomo Tosi